



COMUNE DI SUBBIANO

Provincia di Arezzo

REGOLAMENTO EDILIZIO

Modifica Capitolo XIV: Smaltimento dei liquami

SINDACO

**RESPONSABILE AREA 5
"U.O. URBANISTICA ED EDILIZIA"**

Ilaria Mattesini

arch. Alessandra Sara Blanco

AGGIORNAMENTO CAPITOLO XIV: SMALTIMENTO LIQUAMI

APPROVATO CON D.C.C. N.3 DEL 14.04.2021

CAPITOLO XIV: SMALTIMENTO DEI LIQUAMI

Art. 111 Acque pluviali ed acque reflue - STRALCIATO

Art. 112 Corpi ricettori finali - STRALCIATO

Art. 113 Pubbliche fognature

- 113.1 Le pubbliche fognature, in funzione del tipo di acque che vi possono essere condotte e del loro recapito, si distinguono in:
- fognatura nera
 - fognatura bianca
 - fognatura mista
- 113.2 PUBBLICA FOGNATURA NERA
- 113.2.1 Le fognature nere sono quelle che adducono ad un depuratore comunale ad ossidazione totale e che sono riservate all'immissione di acque nere ed acque saponose.
- 113.2.2 E' vietato immettere acque pluviali nella pubblica fognatura nera.
- 113.3 PUBBLICA FOGNATURA BIANCA
- 113.3.1 Le fognature bianche sono quelle che di norma affiancano le fognature nere e che sono riservate all'immissione di acque pluviali.
- 113.3.2 E' vietato immettere acque nere o saponose nella pubblica fognatura bianca.
- 113.4 PUBBLICA FOGNATURA MISTA
- 113.4.1 Le fognature miste sono quelle prive di depuratore ad ossidazione totale ed in cui è ammessa l'immissione di tutte le acque reflue (nere, saponose, pluviali).
- 113.5 Il trattamento delle acque e le modalità della loro immissione nella pubblica fognatura variano in funzione del tipo di fognatura secondo quanto prescritto dal presente Regolamento.

Art. 114 Abitanti equivalenti - STRALCIATO

Art. 115 Raccolta e smaltimento delle acque pluviali

- 115.1 CARATTERI COSTRUTTIVI DELL'IMPIANTO
- 115.1.1 Ciascun edificio deve essere dotato di un impianto atto a garantire la raccolta delle acque pluviali ed il loro convogliamento fino ad uno dei recapiti finali ammessi dal presente Regolamento.
- 115.1.2 Le condutture costituenti l'impianto devono essere di materiale resistente ed impermeabile, avere giunture a perfetta tenuta ed essere di numero ed ampiezza sufficiente per ricevere e convogliare le acque piovane fino al recapito finale.
- 115.1.3 Le coperture devono essere munite di canali di gronda lungo tutti i cornicioni, tanto verso le aree di uso pubblico quanto verso i cortili ed altri spazi scoperti.
- 115.1.4 Le condutture verticali di scarico devono essere collocate di preferenza esteriormente all'edificio.
- 115.1.5 All'estremità inferiore di ogni calata devono essere installati pozzetti d'ispezione ad interruzione idraulica. Pozzetti d'ispezione devono inoltre essere installati lungo le condutture interrate nei punti in cui si verifichi un repentino cambiamento di direzione o la confluenza di più condutture.
- 115.1.6 Tutte le tubazioni costituenti l'impianto devono condurre ad un pozzetto finale d'ispezione, posto ai limiti in-

terni della proprietà, da cui si diparta la tubazione che conduce al recapito finale.

115.2 SEPARAZIONE DA ALTRI TIPI DI ACQUE REFLUE

115.2.1 L'impianto di raccolta e smaltimento delle acque pluviali deve essere del tutto indipendente da quelli delle acque di altra natura. E' tassativamente vietato immettere nelle tubazioni o nei pozzetti delle acque piovane acque reflue di qualsiasi altra provenienza.

115.2.2 La confluenza di acque piovane con le altre acque reflue potrà essere consentita solo al livello del pozzetto finale d'ispezione nel caso di recapito in pubblica fognatura di tipo misto.

115.3 RECAPITO FINALE

115.3.1 Le acque pluviali, fermo restando che quando possibile devono essere restituite al reticolo scolante superficiale in quanto la loro immissione in fognatura può comprometterne il corretto funzionamento ed in particolare alterare negativamente l'efficienza degli impianti di depurazione, possono essere smaltite mediante:

- convogliamento in pubblica fognatura bianca o mista;
- convogliamento in acque superficiali;
- dispersione nel suolo;
- accumulo in cisterna per uso irriguo, antincendio e simili (fermo restando che le eventuali tubazioni di troppo pieno devono comunque condurre ad una delle altre destinazioni ammesse).

115.3.2 Quando possibile ed opportuno, deve essere privilegiato il reimpiego delle acque pluviali per usi non pregiati e comunque compatibili con la loro qualità (irrigazione aree verdi, cisterne di accumulo, ecc.) oppure la dispersione delle medesime, mediante processi lenti, negli spazi verdi.

- Art. 116** **Raccolta e smaltimento delle acque reflue - STRALCIATO**
- Art. 117** **Fosse biologiche - STRALCIATO**
- Art. 118** **Fosse settiche tipo Imhoff - STRALCIATO**
- Art. 119** **Depuratori ad ossidazione totale - STRALCIATO**
- Art. 120** **Altri tipi di depuratori - STRALCIATO**
- Art. 121** **Recapito dei liquami nel suolo mediante sub-irrigazione - STRALCIATO**
- Art. 122** **Recapito dei liquami nel suolo mediante pozzi assorbenti - STRALCIATO**
- Art. 123** **Percolazione nel terreno mediante sub-irrigazione con drenaggio - STRALCIATO**
- Art. 124** **Fitodepurazione - STRALCIATO**
- Art. 125** **Pozzi a tenuta - STRALCIATO**
- Art. 126** **Normativa di riferimento**
- 126.1 Per quanto non specificatamente contenuto nel presente capitolo, si fa riferimento alle vigenti norme di settore.